



CELEBRAZIONE DELLA SETTIMANA SANTA NELLE PARROCCHIE, NEI MONASTERI E NELLE CASE RELIGIOSE

Alla luce del *Decreto* della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, degli *Orientamenti* della CEI e della CET e delle norme delle Autorità pubbliche, si comunica quanto segue.

Nonostante la pandemia, la data della Pasqua non può essere rinviata, mentre tutte le celebrazioni continuano a doversi fare senza concorso di popolo. I fedeli vanno invitati a unirsi alla preghiera nelle proprie abitazioni, anche grazie alla trasmissione in diretta dei vari momenti celebrativi (in particolare di quelli presieduti dal Papa) e attraverso sussidi per la preghiera familiare e personale.

La Diocesi di Lucca sta preparando un suo sussidio per la preghiera in famiglia, che sarà diffuso la settimana prossima attraverso tutti i canali web.

1. Chi può partecipare

Per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, sempre rispettando le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica, sono ammessi, insieme al celebrante:

- un diacono;
- un ministrante;
- un lettore;
- un cantore;
- un organista.

Per le celebrazioni che vengono trasmesse, sono ammessi in chiesa due operatori.

Tutti costoro dovranno indicare nell'apposito modulo di autocertificazione "comprovate esigenze lavorative", riportando la chiesa e l'orario della celebrazioni.

2. Misure sanitarie da osservare per la celebrazione

Per garantire la sicurezza dei partecipanti, è necessario:

- osservare le distanze tra le persone;
- tenere sempre coperti con le palle il calice e la patena, eccetto che alla consacrazione e per la dossologia;
- distribuire la comunione esclusivamente in mano, avendo cura di sanificare le proprie con apposito gel;
- effettuare la comunione al calice per intinzione.

3. Modalità di celebrazione della Domenica delle Palme

Si benedicono le palme solamente in funzione della celebrazione. Non si effettua la processione dall'esterno della chiesa.

4. Messa crismale

Viene trasferita ad altra data, non ancora stabilita: l'orientamento è attendere le decisioni di Papa Francesco per la Diocesi di Roma. Fino ad allora, si continuano ad usare gli olii del 2019. Si ricorda inoltre che in caso di necessità il presbitero può benedire l'olio per l'unzione degli infermi, nel contesto del medesimo rito.

5. Modalità di celebrazione del Giovedì Santo

Si omettono la lavanda dei piedi e la processione al termine della celebrazione: il Santissimo viene riposto nel tabernacolo ordinario.

6. Modalità di celebrazione del Venerdì Santo

Nella Preghiera universale si recita la X intenzione secondo il testo modificato riportato a lato.

L'adorazione della santa Croce si compie con un gesto di venerazione a distanza, senza toccarla.

Le processioni e gli altri riti della pietà popolare non sono consentiti.

7. Modalità di celebrazione della Veglia pasquale

Dei riti iniziali si omettono la benedizione del fuoco e la preparazione del cero, iniziando con la processione.

Nella liturgia battesimale, in assenza di battesimi, si effettua la benedizione dell'acqua lustrale con l'aspersione dei presenti: l'acqua verrà conservata per le acquasantiere, quando sarà possibile utilizzarle di nuovo

L'acqua benedetta non può essere distribuita alle famiglie, come consuetudine in alcune comunità.

8. Modalità di celebrazione della Domenica di Pasqua

Alle ore 12.00 tutti i parroci e i rettori di chiese suonano le campane a festa.

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo
dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvaci dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione
promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore**